

Protesta di 640 famiglie

Hanno casa e non possono entrarci

ANASTASIO ■ All'interno



L'EMERGENZA

Hanno ottenuto casa e non possono entrarci

Nel limbo 640 famiglie

L'Aler non ha i soldi per la ristrutturazione

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

- MILANO -

HANNO UNA CASA popolare, ma solo sulla carta. Hanno in mano quella lettera dell'Aler che in troppi aspettano e per troppo tempo: «Domanda accettata, alloggio assegnato». Ma non possono entrarvi perché non hanno ricevuto le chiavi. Né sanno con esattezza quanto tempo occorrerà per averle. Costrette in un limbo, questa è la situazione nella quale si trovano almeno 640 famiglie milanesi. Sì, «almeno». Perché il documento sull'emergenza abitativa presentato lunedì all'assemblea plenaria del Pd milanese, si ferma a luglio 2014. Il motivo delle assegnazioni fatte e rimaste lettera morta è presto detto: nella maggior parte dei casi si tratta di appartamenti che necessitano di lavori di ristrutturazione che li rendano abitabili.

GRAVATA dal debito monstre di 345 milioni di euro, Aler Milano non ha però le risorse per recu-

IL PROBLEMA

GLI APPARTAMENTI
HANNO BISOGNO DI LAVORI:
NON CI SONO FONDI

23.000

Le famiglie
che a Milano
hanno chiesto
un alloggio popolare
Sono state inserite
nelle graduatorie
e sono oggi
in attesa
di una risposta

perare gli alloggi: solo ai fornitori deve 61 milioni. Da qui lo stallo. Qualcosa nelle ultime settimane s'è mosso: lunedì il Comune ha iniziato ad assegnare i primi alloggi dei 160 dello stabile di via Feltrinelli. Si tratta di alloggi che necessitavano di ristrutturazione, proprio come quelli promessi alle 640 famiglie ora nel limbo. Non solo. Per ovviare al problema de-

LA SPERIMENTAZIONE

GLI INQUILINI PAGANO I LAVORI
E L'IMPORTO VERSATO
VIENE SCALATO DALL'AFFITTO

11.000

I nuclei familiari
inseriti
nelle graduatorie
per l'assegnazione
di un alloggio popolare
che hanno dichiarato
un reddito Isee annuo
al di sotto
dei settemila euro

61

I milioni di euro
che l'Aler di Milano
deve ancora
corrispondere
ai suoi fornitori
come da ultimo bilancio
Il debito complessivo
ammonta
a 345 milioni di euro



gli alloggi in eterna attesa di recupero, Palazzo Marino ha lanciato nei mesi scorsi un bando sperimentale per l'assegnazione di 50 appartamenti nello «stato di fatto», ovvero appartamenti che necessitano – di nuovo - di piccoli lavori di adeguamento. Il bando prevede che siano gli inquilini che li andranno ad occupare a sobbarcarsi la spesa per le ristrutturazione, ma l'importo sarà loro scalato dal canone di affitto. Prove tecniche per uscire dall'impasse: le assegnazioni partiranno ad ottobre e vi si sono candidati in 200. L'emergenza abitativa resta però tale: sono 23mila le famiglie che hanno fatto domanda di un alloggio popolare e la metà di queste (11mila famiglie, per l'esattezza) ha un reddito Isee che non supera i 7mila euro annui. Povertà vera.

giambattista.anastasio@ilgiorno.net



Sono
91 mila
gli alloggi
popolari
in città